

Rotture



Definizione e patogenesi

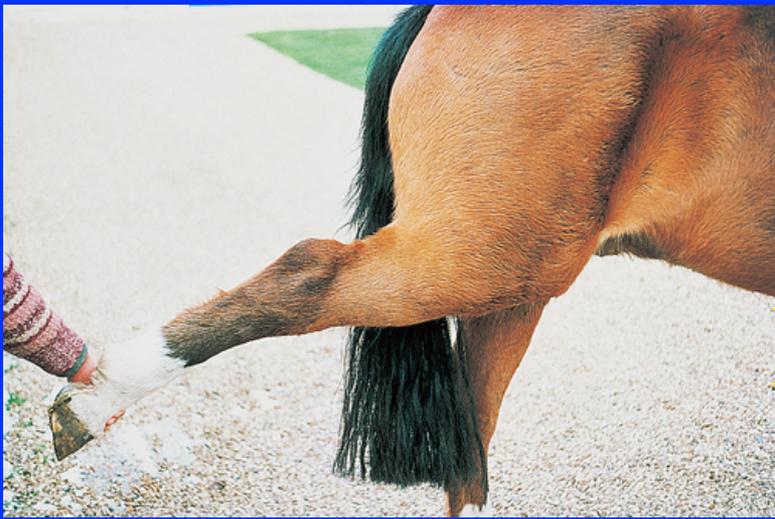
- Sono soluzioni di continuo delle parti molli sottostanti i tessuti di rivestimento, non accompagnate da discontinuazione di questi.
- Conseguono a trazioni e torsioni, stiramenti forti ed improvvisi oltre il limite di distensibilità.

Distensioni, distrazioni, lacerazioni

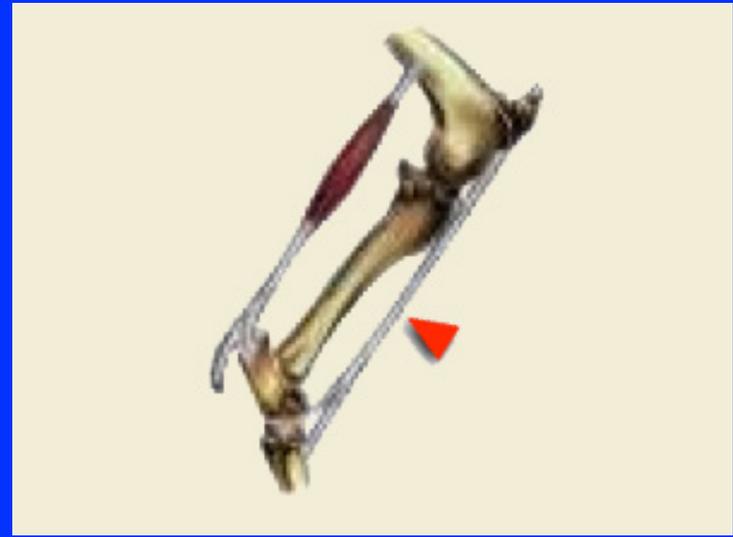
- Rotture di gravità crescente.
- **Distensioni e distrazioni:** non rilevabili macroscopicamente.
- **Lacerazioni:** rotture totali o parziali che danno luogo a monconi sfrangiati, irregolari in esito alla resistenza che offrono i vari fasci alla rottura.

Denominazione e patogenesi

- *Ressi*: lacerazione (mioressi, angioressi, desmoressi, metroressi, gastroressi, epatoressi, ecc.).
- Lacerazioni *attive* o *passive*: in conseguenza di cause interne od esterne.



Esempi

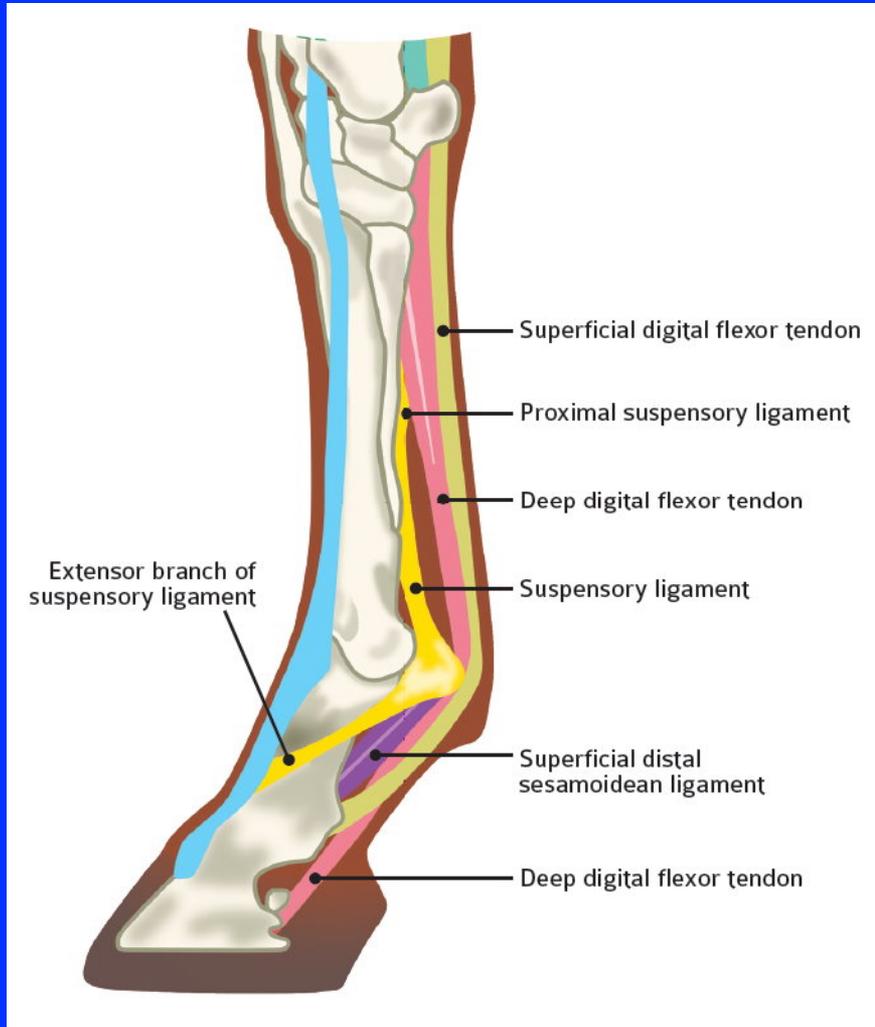


Rotture muscolari: tibiale anteriore, retto, trasverso ed obliquo dell' addome, quadricipite femorale, gastrocnemi, glutei, flessori delle falangi, anconei, diaframma, ecc..

Rotture tendinee: tibiale anteriore, corda femoro-metatarsica,, flessori delle falangi, tendine d' Achille, estensori delle falangi, ecc..



Apparato di sospensione del nodello



Esempi

Rotture legamentose: legamento sospensore del nodello, legamenti sesamoidei distali, briglia carpica, briglia radiale, ecc..

Rotture di fasce: ernie muscolari.

Cicatrizzazione.

